Quinta seduta del Forum regionale dell’Economia Solidale: il 17 dicembre a Bologna e online

Sabato 17 dicembre, dalle 9 alle 13, avrà luogo la Quinta seduta del Forum regionale dell’Economia Solidale, il principale tra gli organismi previsti dalla Legge Regionale n. 19 del 23 luglio 2014. L’incontro, nuovamente in presenza, dopo la forzata riunione online nel 2021, si svolgerà nell’Aula magna della Regione Emilia-Romagna di viale Aldo Moro n. 30 a Bologna.

Possono partecipare all’evento i soli rappresentanti dei soggetti iscritti al Forum alla data del 16 dicembre che segnalano la loro presenza mediante compilazione del seguente modulo: https://platform.eventboost.com/e/5-forum-dell-economia-solidale/33806/. A chi richiederà l’iscrizione online saranno inviate via e-mail le istruzioni per partecipare qualche giorno prima dell’iniziativa.

Il Forum regionale dell’Economia Solidale, costituitosi nel 2017 su iniziativa della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con ART-ER, è strutturato in nove gruppi di lavoro ognuno dei quali ha il compito di formulare linee guida operative per sviluppare azioni negli ambiti tematici dell’economia solidale ed è aperto a tutti coloro che intendono aderire a questi principi, riconosciuti dalla legislazione regionale, assumendo consapevolmente di operare per la loro promozione e affermazione.

Lo scopo dell’iniziativa, per l’Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne con delega all’Economia Solidale, Igor Taruffi, è anche quello di

allargare la rete dei soggetti dell’economia solidale, realizzando così quella contaminazione di idee e intenti ispirati ai valori che la Regione vuole promuovere.

Per iscriversi al Forum occorre fare richiesta di adesione utilizzando il modulo facsimile di domanda disponibile all’indirizzo: https://bit.ly/3F6eaZX.

La richiesta sarà valutata entro i tempi istruttori definiti dal regolamento del Forum regionale dell’Economia Solidale (https://bit.ly/3UBqes4).

Di seguito il programma dell’evento:

09:00/09:30 Registrazione dei partecipanti

09:30/10:15 Apertura dei lavori a cura della presidenza del Forum e saluto dell’Assessore regionale Igor Taruffi

10:15/10:30 Presentazione degli iscritti al Forum e nomina dei coordinatori del Tavolo Permanente

10.30/11.30 Stato di attuazione delle linee progettuali approvate dal 4° Forum e composizione dei tavoli tecnici settoriali a cura dei nuovi coordinatori

11.30/11.45 Pausa

11.45/12.45 Dibattito: sinergie tra i GLT, proposte di attività progettuali da completare o da aggiornare e considerazioni sui lavori del Forum

12.45/13.00 Conclusioni a cura di Presidenza del Forum e dell’Assessore Igor Taruffi.

Piano Freddo, attivo dal 1° dicembre il servizio del Comune di Bologna per le persone senza dimora

Arriva dicembre e come ogni anno **scatta il Piano Freddo**, la misura con cui il Comune di Bologna assicura, nei mesi invernali, l'accoglienza notturna alle persone senza dimora.

Il servizio, **attivo dal 1° dicembre 2022 al 31 marzo 2023**, è predisposto dal Comune e coordinato da Asp Città di Bologna in collaborazione con il Consorzio l'Arcolaio, Cooperativa Dolce, Piazza Grande, Open Group, Piccola Carovana e Associazione Naufragi.

Grazie al Piano Freddo **verrà assicurata l'accoglienza delle persone senza dimora in un luogo protetto, dalle 19 alle 9**, ma qualora scatti l'allerta della Protezione Civile per neve o freddo intenso, l'accoglienza verrà garantita anche nelle ore diurne. Per chi ne fa richiesta, è inoltre garatito un riparo nella fascia oraria 10-18 dal lunedì al venerdì nei locali dei Laboratori di comunità su segnalazione di Città Prossima e delle strutture del Piano Freddo. Oltre ai posti letto, sono previsti numerosi servizi come la distribuzione di coperte, sacchi a pelo, bevande calde e generi di conforto a cui si aggiunge la somministrazione di pasti.

Durante i mesi più freddi **saranno disponibili 225 posti in più rispetto a quelli che Bologna mette a disposizione durante tutti i mesi dell'anno, per un numero complessivo di 550 posti.**

"Con il Piano Freddo – ha commento l'**assessore al Welfare Luca Rizzo Nervo** – il Comune di Bologna mette in campo insieme ad ASP, ai soggetti gestori e ad una ricca rete di volontariato

una risposta straordinaria, adeguata nei numeri e negli strumenti, per rispondere, nei mesi più freddi dell'anno, ai bisogni delle persone più vulnerabili e fragili che vivono in strada. Una dotazione di servizi supplementare che si inserisce però in quell'**articolato sistema di risposta alle vulnerabilità da anni consolidato in città, fatto di strutture, unità mobili di strada e servizi, che si struttura lungo tutto l'anno e ogni giorno, in una relazione d'aiuto che non è una semplice prestazione sociale** ma un intervento che vuole sempre mirare ad essere capacitante per le persone e ad accogliere i loro bisogni e le loro aspettative, in un esercizio di cittadinanza, e di farlo cercando un equilibrio possibile, e non una contraddizione, con le attese della comunità cittadina tutta."

Anche quest'anno, per essere accolti, non occorre presentarsi nelle strutture, perché **gli operatori di Città Prossima-Help Center lavorano in modalità mobile già da venerdì 19 novembre, con uscite in strada tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18, il sabato, la domenica e i festivi dalle 15.30 alle 18 e il lunedì, martedì e giovedì anche dalle 20 alle 24.** Questa modalità permette di intercettare in maniera capillare ed efficace le persone che vivono in strada. A un primo colloquio telefonico segue un contatto in strada con l'obiettivo di rispondere in tempi brevi alle necessità evidenziate dalle persone.

Inoltre, per garantire l'accoglienza alle persone più fragili, Città Prossima-Help Center e Unità di strada, in raccordo con ASP Città di Bologna, stanno curando la raccolta delle pre-segnalazioni da parte dei servizi sociali territoriali, servizio sociale bassa soglia, protezioni internazionali, servizio dipendenze patologiche, servizio sociale disabili, servizi del privato sociale.

La realizzazione di tutte le attività, dall'accoglienza alla distribuzione dei pasti fino alle uscite in strada, anche quest'anno non può fare a meno della significativa

collaborazione delle associazioni e organizzazioni di volontariato del territorio. **La Pubblica Assistenza Croce Italia sarà anche quest'anno accanto agli operatori durante le uscite in strada**, mentre la distribuzione dei pasti nelle strutture di accoglienza è curata dalle associazioni di volontariato cattolico coordinate da Caritas.

Per volontari e aspiranti volontari, Città Prossima-Help Center promuove un corso di formazione con l'obiettivo di consolidare e allargare la rete di sostegno e di fornire le basi tecniche e le prime indicazioni per potersi relazionare ad adulti in condizione di grave marginalità. **I prossimi appuntamenti sono in programma il 6 e 13 dicembre e il 10 gennaio al Centro Interculturale Zonarelli** di via Sacco 14 con orario 18.30-20.30. Per informazioni e iscrizioni scrivere a volontari@piazzagrande.it.

Durante il periodo del Piano Freddo saranno attivati dei percorsi di tirocinio come Peer Operator, una figura che svolge mansioni di supporto operativo nei confronti degli educatori delle strutture durante l'accoglienza delle persone che vivono in strada. Le persone vengono segnalate dal Servizio Sociale Bassa Soglia, dai Servizi sociali territoriali e altri servizi della rete di contrasto alla grave emarginazione adulta. Il coinvolgimento del Peer Operator vuole essere una strategia educativa con l'intento di attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni e esperienze tra i componenti di un gruppo.

Anche i singoli cittadini, oltre alle associazioni di volontariato, possono collaborare con gli operatori del Piano Freddo, segnalando eventuali situazioni di disagio in strada alla casella di posta elettronica instrada@piazzagrande.it gestita dagli operatori di Città Prossima-Help Center.

Il ruolo del Terzo settore, tra sanità e assistenza sociale, nel Rapporto Euricse

Il Rapporto “Tra sanità ed assistenza sociale: una filiera da ricomporre. Evoluzione e ruolo del Terzo Settore in Italia”, appena pubblicato da Euricse, analizza il comparto in termini quantitativi, mostrando le differenze tra le diverse regioni d’Italia e altri Stati europei, con riferimento alla spesa e all’offerta di servizi, allargando il campo alla sanità, all’assistenza, e alla protezione sociale.

Lo studio, curato dal dott. Eddi Fontanari, nell’ambito dell’Accordo di Programma tra Euricse e la Provincia autonoma di Trento, si inserisce in un contesto di ripensamento e riqualificazione della filiera dei servizi sanitari e socioassistenziali in Italia e segue un filone di ricerca di cui Euricse si è occupato fin dalla comparsa della pandemia, portando avanti diverse riflessioni sul tema.

I dati presentati indicano il valore aggiunto dell’impegno di tutti gli enti di Terzo Settore nei diversi sistemi locali, e la capacità di queste organizzazioni di raccordare interventi di natura sanitaria con interventi di natura sociale.

D’altronde, l’emergenza sanitaria ha svelato con forza che le dimensioni di cura e salute, di sanità e benessere sociale devono necessariamente condurre nel nostro Paese ad una riorganizzazione e a una valorizzazione della medicina territoriale che tenga insieme aspetti sociali e sanitari, facendo perno sulla persona e sui diritti dei cittadini. Le risorse stanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

rappresentano, in tal senso, un’occasione unica per cercare di riprogrammare e riprogettare l’intera filiera. Non senza però inquadrare correttamente il ruolo di tutti gli attori coinvolti e operanti sul lato dell’offerta, tra cui gli Enti di Terzo Settore incluse le cooperative sociali, che operano nel settore sanitario e socio-assistenziale. Questi attori rappresentano un bacino produttivo ed occupazionale estremamente importante.

Secondo i dati sul numero di dipendenti operanti in queste organizzazioni, l’Emilia Romagna si posiziona al terzo posto in Italia, con 115,0 lavoratori ogni 100mila abitanti, dopo la provincia di Trento (121,9) e la Lombardia (118,6) e precedendo il Piemonte (109,8) e il Lazio (106,1).

All’interno dell’intero macrosettore (sanità e assistenza), le attività socioassistenziali risultano quelle più sviluppate in un rapporto di 2 Euro ogni 3 generati dal non profit e con un conseguente minor peso della sanità, salvo alcune eccezioni come per esempio la Lombardia, il Lazio e la Puglia.

Questa differente rilevanza delle due attività è ben evidenziata a livello occupazionale, con il non profit che impiega in Italia più di 7 lavoratori dei 10 espressi dall’intero settore dell’assistenza sociale (e con un ruolo quindi fondamentale nell’offerta di tali servizi), a fronte di quasi 1 lavoratore ogni 10 nella sanità (5,2 sono garantiti dal pubblico).

Tra gli obiettivi principali della ricerca realizzata da Euricse vi è quello di concentrarsi sui mix produttivi dei sistemi sanitari e di welfare regionali, guardando in particolare alla presenza del privato rispetto al pubblico, soprattutto in un’ottica comparata tra for profit e Terzo Settore.

Dalla lettura degli indicatori territoriali emerge la preferenza per una combinazione di offerta di servizi più

bilanciata tra il pubblico e il privato non profit, che potrà essere sicuramente potenziata nei prossimi anni grazie al ricorso agli strumenti della coprogrammazione e coprogettazione – come previsto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore – nella regolazione dei rapporti tra pubblica amministrazione e Terzo Settore nell'erogazione di servizi di interesse generale.

Dalle evidenze emerse nel Rapporto, sarebbe questo un orientamento auspicabile per favorire la corretta integrazione tra le attività sanitarie e quelle socio-assistenziali in modo da creare un raccordo tra i due ambiti di intervento, potenziando di conseguenza la medicina territoriale e promuovendo così una vera e propria politica della salute.

Scarica il Rapporto >>

ReUse With Love lancia una charity call per il Terzo settore

L'Associazione ReUse With Love ha promosso un bando – aperto a tutte le associazioni del terzo settore, fondazioni, cooperative sociali, istituti scolastici, parrocchie, chiese, dipartimenti universitari e di ricerca e comitati – finalizzato al sostegno di progetti, da realizzare nel 2023, destinati a migliorare la qualità della vita di bambini, ragazzi, adulti e animali.

Per partecipare occorre compilare la scheda presente sul sito di RWL (www.reusewithlove.org/it/bando/) e inviarla, con gli allegati richiesti **entro e non oltre il 15 dicembre 2022**, al

seguente indirizzo di posta elettronica: reuse.temporary@gmail.com.

I tre progetti più votati dall'assemblea dell'associazione verranno sostenuti a discrezione di RWL con uno dei seguenti Mercatini Solidali:

– maggio 2023, Giardino del Baraccano (importo indicativo 10.000'00 euro);

– tutto l'anno 2023, Colle Ameno – Sasso Marconi (importo indicativo 15.000'00 euro);

– Ottobre no sale interne (importo indicativo 20.000'00 euro).

Per info: www.reusewithlove.org/it/bando/

Operazione Pane: la campagna di Antoniano a sostegno delle mense francescane

Antoniano ha lanciato su Produzioni dal Basso **"Operazione pane", una campagna di crowdfunding per sostenere le mense francescane** che ogni giorno, in Italia e nel mondo, accolgono coloro che hanno perso tutto e hanno bisogno di aiuto.

L'emergenza umanitaria legata alla guerra ha reso necessario, per Antoniano, **estendere la rete solidale di Operazione Pane in Ucraina e al confine**, offrendo aiuto alla popolazione colpita dal conflitto e accogliendo chi è riuscito a scappare. In particolare, **il sostegno è dato a tre strutture a Konotop, Odessa e Kiev e una realtà francescana a Braila, in Romania**, impegnata ad offrire supporto alle mamme e ai bambini che

attraversano il confine dell'Ucraina.

Grazie alla raccolta fondi lanciata su Produzioni dal Basso – prima piattaforma italiana di crowdfunding e social innovation – Antoniano potrà garantire supporto economico e psicologico a singoli e famiglie in difficoltà, in Italia e in Ucraina, con l'obiettivo di generare un impatto positivo sulla vita di tante persone. **In particolare sarà possibile garantire pasti caldi e ceste alimentari a tante famiglie in difficoltà**, aiutare le famiglie nelle spese quotidiane e mettere a disposizione alcuni appartamenti per le famiglie bisognose.

Le mense francescane di Operazione Pane sono **23: 18 in Italia e 5 all'estero** (in Siria, Ucraina e Romania).

Per maggiori informazioni e per sostenere il progetto.

Parità di genere e contrasto alla violenza sulle donne: il nuovo bando regionale

Proteggere, prevenire e contrastare qualsiasi fenomeno di violenza di genere e discriminazione, attraverso il **sostegno concreto a iniziative di formazione e comunicazione** atte a promuovere cambiamenti nei comportamenti socioculturali e a scardinare modelli stereotipati dei ruoli. Questi gli obiettivi principali del nuovo bando da 2,5 milioni di euro, promosso dalla Regione Emilia-Romagna, per il biennio 2023/2024.

L'avviso prevede **anche azioni a favore delle donne che vivono specifiche condizioni di fragilità, o che si trovano a rischio**

di emarginazione sociale, discriminazione e violenza per la loro condizione di migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale.

Le iniziative, che possono essere presentate da enti locali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e onlus, dovranno essere realizzate nel territorio emiliano-romagnolo. Verranno, in particolare, valorizzate le iniziative da attuarsi nei comuni montani, nonché nei comuni che ricadono nelle aree interne.

"Anche quest'anno, con il nostro bando – ha commentato l'Assessora alle Pari opportunità, Barbara Lori – vogliamo valorizzare e sostenere azioni e progettualità su tutto il territorio regionale, per promuovere la cultura della parità e contrastare gli stereotipi di genere. Sono contenta di poter aumentare i fondi a disposizione per le tante realtà impegnate in iniziative a favore del cambiamento culturale. Solo insieme, facendo rete, potremo realizzare una società finalmente paritaria, in cui le donne siano libere di esprimere a pieno il loro potenziale".

Le domande dovranno essere presentate per via telematica, e corredate della relativa documentazione, entro le ore 13 del 2 dicembre 2022. I progetti dovranno avere un costo compreso tra i 10 mila e i 50 mila euro e il contributo potrà arrivare a coprire fino all'80% delle spese. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati tra il 2023 e il 2024. La domanda e la modulistica allegata deve essere sottoscritta, per tutti i soggetti proponenti, esclusivamente dal legale rappresentante. **Il servizio online è disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito http://parita.regione.emilia-romagna.it/**.

Con questo nuovo bando prosegue l'impegno della Regione ad attuare i principi contenuti nella Legge regionale n. 6/2014 per la parità e contro le discriminazioni di genere e del Piano regionale contro la violenza di genere.

Nelle scorse edizioni del bando, sono stati 83 i progetti sostenuti, nel 2021 e 2022, dalla Regione con 2 milioni 120 mila euro, mentre nel 2020 sono state 67 le iniziative sostenute con 1 milione di euro per promuovere le pari opportunità e contrastare le discriminazioni, gli stereotipi e la violenza di genere. A questi vanno aggiunti i 42 progetti promossi da enti locali e Terzo settore, finanziati con 1 milione e 350 mila euro, sempre tra il 2021 e il 2022, per sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale.

Per ulteriori informazioni: https://bit.ly/3Ujny2r

Reddito di cittadinanza: appuntamento dedicato ai "Progetti utili alla collettività"

Lunedì 14 novembre, dalle 9.30 alle 11.30, presso l'Aula 1 in via Ca' Selvatica 7, a Bologna, si terrà l'evento di presentazione dei **"Progetti utili alla collettività"** destinati ai beneficiari del Reddito di cittadinanza, rivolto agli enti del terzo settore con sede legale e/o operativa nel territorio del Comune di Bologna.

L'incontro sarà l'occasione per far conoscere e promuovere l'**avviso pubblico** per la realizzazione di "progetti utili alla collettività" nell'ambito del "Reddito di cittadinanza (in attuazione della L. n. 26/2019), anche attraverso le testimonianze e le esperienze di alcune delle associazioni che

hanno già aderito.

Per “progetti utili alla collettività” s’intende **attività da svolgere obbligatoriamente e senza ricevere retribuzione, per un impegno di minimo 8 ore fino a un massimo di 16 ore settimanali**. Tali progetti, oltre che un obbligo, rappresentano un’occasione di inclusione e crescita sia per i beneficiari che per l’intera collettività. I progetti in questione possono riguardare l’ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni.

All’evento interverrà l’assessore Welfare e salute, nuove cittadinanze, fragilità, anziani, **Luca Rizzo Nervo.**

Per partecipare compilare il modulo online.
Per informazioni sull’avviso pubblico.

Fondo per la Repubblica Digitale, online i primi bandi

Sono stati pubblicati i primi due bandi promossi dal Fondo per la Repubblica Digitale, nato lo corso dicembre 2021 – nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR e del Fondo Nazionale Complementare (FNC) – per sostenere progetti di formazione e inclusione digitale. Obiettivo dei due avvisi, chiamati “Futura” e “Online”, è accrescere competenze digitali delle giovani donne e dei NEET.

Nello specifico, il bando Futura nasce dalla **preoccupante statistica che indica in Italia una percentuale del 43% di donne prive di competenze digitali di base** (contro il 52% del

dato UE). Secondo il Gender Gap Report 2021, del World Economic Forum, il nostro Paese è, infatti, al 114° posto per quanto riguarda la partecipazione economica femminile. Nonostante quasi il 60% dei laureati in Italia sia donna, con risultati migliori rispetto ai colleghi uomini, nel nostro Paese si rileva un alto tasso di disoccupazione femminile: nel 2021 in Italia lavora meno di una donna su due.

Per questo il bando prevede di stanziare un totale di 5 milioni di euro da destinare a una selezione di progetti di formazione validi e innovativi, in grado di accrescere le competenze digitali delle giovani donne dai 18 ai 50 anni, per garantire loro migliori opportunità e condizioni di inserimento nel mondo del lavoro. Particolare attenzione verrà riservata alla valutazione d'impatto.

È possibile partecipare a Futura, tramite il nuovo portale Re@dy (www.portaleready.it), fino a venerdì 16 dicembre. Possono aderire soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro ed enti del terzo settore, in forma singola o in partnership.

Il secondo bando, chiamato Online, è invece dedicato ai **NEET (Not in education, employment or training) acronimo che in italiano si riferisce a quella fascia di persone che, in un dato momento, non studiano, né lavorano, né ricevono formazione**. In questo caso il nostro Paese presenta addirittura il più alto tasso di NEET all'interno dell'Unione europea, pari al 25,1% (Dati Ue). In totale, i NEET in Italia sono più di 3 milioni; il fenomeno riguarda prevalentemente le donne (57%) e le regioni del Sud in cui risiede il 53% dei NEET.

Ad argine di questo dato non positivo, il bando Online mette, quindi, a disposizione 8 milioni di euro, per finanziare progetti di formazione validi ed innovativi volti ad accrescere le competenze digitali dei NEET, presentati da soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e enti del

terzo settore, in forma singola o in partnership costituite da un massimo di tre soggetti.

Come per il bando Futura, c'è tempo fino al 16 dicembre per presentare progetti sulla piattaforma Re@dy (www.portaleready.it).

In entrambi i bandi, gli enti for profit possono essere coinvolti come partner sostenitori (senza quota di budget) o come fornitori per l'apporto di know how e competenze in ambito digitale.

"Diritto e rovescio", l'incontro di Endas Emilia-Romagna sulle riforme dello sport e del Terzo settore

Endas Emilia-Romagna organizza un incontro di formazione a tema "Riforme dello sport e del Terzo settore: diritto e rovescio", in programma per **sabato 5 novembre, dalle 10.30 alle 13.00, presso l'Hotel Select Suites & Spa, in via Gramsci 89, a Riccione**.

L'incontro sarà condotto dall'Avv. Ernesto Russo dello Studio Legale RMC.

Per prenotazioni: endas.er@endas.net; 3515086797

Tornano le Storie per tutti, “in cammino verso l’agenda 2030”

È iniziata la **settima stagione di Storie per Tutti, la rassegna di letture ad alta voce accessibili, pensate per bambini e famiglie dai 3 anni in su** e per i professionisti dell’educazione.

Il progetto, nato sotto l’ala del Centro Documentazione Handicap di Bologna nel 2016, come proposta di incontri dal vivo itineranti, e che durante la pandemia ha continuato a vivere in versione online – cambiando il nome in Storie di pace per tutti, e proponendo storytellig digitali, formazioni e approfondimenti con autrici e autori, legati al mondo della letteratura per l’infanzia – **torna finalmente, dopo due anni e mezzo, a proporre iniziative in presenza.**

Quest’anno **il focus principale di Storie di Pace per Tutti è rappresentato dagli obiettivi di carattere ambientale e socioeconomico dell’Agenda 2030**, sottoscritta nel 2015 da 193 paesi dell’ONU. Nel mese di ottobre il programma delle Storie si soffermerà in particolare su **“Salute e benessere” (obiettivo n 3) e “Vita sulla Terra” (obiettivo n 5).**

Sul solco di queste tematiche s’inseriscono quindi gli appuntamenti online e in presenza del mese:

- Storie per tutti, **narrazioni ad alta voce accessibili in simboli, con accompagnamento di musica dal vivo, sabato 22 ottobre, dalle 11.00**, in presenza, al Centro Documentazione Handicap, in via Luigi Pirandello 24, Bologna;
- “Le virtù curative di orti e giardini: giocare, raccontare, meditare”, **formazione online a cura della psicoterapeuta infantile Manuela Trinci, mercoledì 26**

ottobre, dalle 17.15 alle 18.45, su Zoom;
- "Tutti insieme per una Costituzione degli alberi", **intervista a Elisabetta Morosini e Valeria Cigliola**, magistrate e promotrici della Biblioteca della Legalità di Ibby, **sabato 29 ottobre alle 11,** sui canali social www.facebook.com/Storiepertutti e www.instagram.com/storiepertutt/

È possibile iscriversi alla formazione gratuita di Manuela Trinci, che si focalizzerà sui benefici dell'orto-terapia e/o giardino-terapia a partire da esperienze educative in Ospedale Pediatrico, mandando un'email a storiextutti@gmail.com.

Per ulteriori informazioni: www.storiepertutti.it

Save the Date – 18/21 Ottobre – "L'economia sociale, il futuro di Bologna, il futuro dell'Europa"

Bologna si pone al centro del dibattito attuale sui temi dell'economia sociale con l'evento – promosso da Città Metropolitana, Comune di Bologna, con il contributo del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – "L'economia sociale, il futuro di Bologna, il futuro dell'Europa", previsto da martedì 18 a venerdì 21 ottobre, in vari spazi della città.

Anche il Forum Terzo settore di Bologna parteciperà al programma di incontri che animeranno la città, per contribuire alla costruzione di un nuovo modello di sviluppo che abbia

l’economia sociale come uno dei sui pilastri principali, in grado di generare crescita economica, buona occupazione e inclusione sociale.

Le giornate del **18 e 19 ottobre,** che hanno come tema **“L’economia al servizio delle persone. Verso il Piano Metropolitano per l’Economia Sociale”**, daranno il via ai lavori e segneranno l’inizio di un percorso partecipato che, partendo dalla **presentazione del Manifesto per l’Economia sociale** e dal confronto con diverse realtà del territorio, porterà, entro l’estate 2023, alla costruzione del **Piano metropolitano per l’Economia Sociale**.

In particolare, martedì 18, dalle 14 alle 18.30, presso l’Aula Giorgio Prodi (Piazza San Giovanni in Monte, 2), nell’incontro **“Le pratiche e le esperienze”**, si confronteranno Daniela Freddi, Marco Panieri e Emily Clancy. Mentre mercoledì 19, dalle 9.30 alle 18.30, negli spazi del Dumbo (Via Casarini, 19), sarà invece la volta dell’evento **“I territori e gli stakeholder”**, con Sergio Lo Giudice, Daniela Freddi, Alessandro Lombardi, Vincenzo Colla e Matteo Lepore. A quest’ultimo incontro sarà presente **Ilaria Avoni di Piazza Grande, in rappresentanza del Forum Terzo settore di Bologna.**

Rappresentanti politici e realtà della cooperazione, dialogheranno sul ruolo della società civile europea per lo sviluppo dell’economia sociale, mercoledì 20 ottobre, dalle 14 alle 17.30, presso il Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo. Nella giornata verrà presentata la **ricerca di Labores per Unipolis e Asvis “Il diritto di affermarsi – Per un lavoro dignitoso tra welfare, tutele ed economia sociale”.** Parallelamente, Bologna ospiterà anche l’evento “Just Transition” di Eurocities Social Innovation Lab.

La settimana si concluderà **venerdì 21 ottobre** – sempre a Palazzo Re Enzo, dalle 10.30 alle 13 – con l’incontro di esponenti nazionali e internazionali della società civile, **alla presenza del Ministro del Lavoro Andrea Orlando e del**

Commissario Europeo Nicolas Schmit, che si confronteranno, sulle prospettive europee e locali dell'economia

Per iscriversi agli incontri di martedì 18 e mercoledì 19 ottobre.

Comune di Bologna e Terzo settore: nuovo Patto per l'amministrazione condivisa

Nasce il nuovo Patto per l'amministrazione condivisa tra Comune di Bologna, Terzo Settore e reti civiche cittadine, **esito del percorso iniziato a febbraio 2022 con il laboratorio civico "Un patto con il Terzo Settore", promosso dal Comune di Bologna e dal Forum Terzo Settore**, con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana. Progetto che ha coinvolto oltre 500 cittadine e cittadini, dei quali circa 350 in rappresentanza di soggetti civici e del Terzo Settore, assessore e assessori, dirigenti e tecnici del Comune, consigliere, consiglieri e presidenti di Quartiere.

Il percorso si è sviluppato in focus group tematici a invito, **2 assemblee pubbliche, 6 laboratori nei quartieri e un Quaderno degli attori, cioè uno spazio digitale per raccogliere anche in forma scritta osservazioni sul documento del Patto.** Un Comitato scientifico di garanzia presieduto da Riccardo Prandini dell'Università di Bologna, ha lavorato a supporto del progetto per supervisionare e indirizzare scientificamente i lavori, secondo le indicazioni della riforma del Terzo Settore. I membri del Comitato scientifico di garanzia sono: Giovanna De Pasquale (Forum Terzo Settore Bologna), Luciano Gallo (ANCI EmiliaRomagna), Tommaso

Francesco Giupponi (Università di Bologna), Roberta Paltrinieri (Università di Bologna), Lavinia Pastore (Università di Tor Vergata), Alceste Santuari (Università di Bologna), Paolo Venturi (AICCON) e con il supporto di Giulia Ganugi (Università di Bologna).

Il documento, nato dal percorso, rappresenta l'inizio di un nuovo accordo strategico tra l'Amministrazione e le organizzazioni civiche della città, evidenziando valori, impegni e un sistema di governance permanente per **dare risposte e creare sviluppo nella fase post-pandemia**. Viene avviato inoltre l'iter di adozione del nuovo "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione ei beni comuni urbani", che supera quello del 2014, prima sperimentazione a livello nazionale.

Le principali novità introdotte dal Patto e dalla revisione delle forme di collaborazione con le reti civiche sono:

- la creazione di un osservatorio permanente di confronto sull'amministrazione condivisa, che si dota di due organi di governance: gli Stati generali dell'amministrazione condivisa e il Comitato di impulso e di monitoraggio;
- la sottoscrizione da parte dell'Amministrazione comunale, degli enti del Terzo Settore e delle reti civiche di Bologna, di tre tipologie differenti di impegni condivisi: impegni di processo, impegni di attuazione e impegni trasversali;
- la modifica dello statuto del Comune di Bologna che riconosce, anche sulla base della riforma del Terzo Settore, la programmazione e la progettazione condivise come strumenti primari della relazione tra Amministrazione e soggetti civici, riducendo la logica competitiva in favore della più ampia collaborazione civica;

- la creazione di un’unica cornice normativa per l’amministrazione condivisa che comprende tutti i soggetti, le forme di sostegno e di collaborazione civica previste dall’Amministrazione comunale;
- il superamento del requisito dell’iscrizione nell’elenco delle libere forme associative, che amplia il novero dei soggetti, riconoscendo il valore di tutti i soggetti, anche quelli meno strutturati, nello sviluppo futuro della città, e garantendo loro sostegno;
- il riconoscimento della valutazione e del monitoraggio dei risultati e degli impatti come elemento qualificante della progettazione territoriale, oltre che la previsione e realizzazione di un sistema strutturato di raccolta e condivisione congiunta di dati per indirizzare le policy pubbliche;
- il rafforzamento, nel rispetto delle indicazioni emerse dal percorso del Laboratorio Spazi nel 2019, dell’uso di immobili e spazi pubblici come forma di sostegno alla realizzazione di progetti secondo il principio dell’uso condiviso. L’utilizzo degli immobili e degli spazi nel nuovo Regolamento si distingue in uso occasionale, uso transitorio e uso stabile e prevede una maggiore apertura rispetto ai soggetti informali;
- la definizione e l’allargamento delle forme di sostegno a favore della collaborazione civica, ad esempio: concessione di immobili e spazi, percorsi di formazione e affiancamento, promozione dell’autofinanziamento, esenzioni e agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, lavoro di pubblica utilità, servizio civile, tirocini, contributi.

Il nuovo Patto per l’amministrazione condivisa entrerà in vigore fin da subito attraverso delibera di Giunta, contestualmente verrà avviato l’iter in Consiglio comunale per l’adozione del nuovo Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la

rigenerazione e i beni comuni urbani.

A novembre verrà realizzato un evento di presentazione dei due strumenti, aperto a tutto il mondo del Terzo Settore e alle realtà civiche cittadine durante il quale verranno presentate le modalità di adesione e sarà possibile partire con le sottoscrizioni del Patto.

Il nuovo patto per l'amministazione condivisa

"Scatta la generosità", il contest fotografico per raccontare le azioni solidali

Torna il GivingTuesday, la giornata internazionale del dono – organizzata e promossa in Italia, per il sesto anno consecutivo, dalla Fondazione AIFR – quest'anno in programma per martedì 29 novembre.

Novità dell'evento è il **Contest fotografico "Scatta la generosità" dedicato a organizzazioni non profit e a scuole** di ogni ordine e grado che ha l'obiettivo di raccontare la generosità e ispirare sempre più persone a fare uno scatto verso azioni solidali.

Per partecipare basta condividere sul portale ufficiale givingtuesday.it, **entro martedì 15 novembre**, uno scatto originale che rappresenti i valori di generosità e solidarietà e invitare il pubblico a votarlo.

Le votazioni sono aperte a tutti e a tutte, attraverso il portale givingtuesday.it. Ogni persona avrà a disposizione 1 voto da assegnare a una foto inserendo e validando il proprio

indirizzo email. Oltre alle votazioni via email, sarà possibile anche votare tramite la condivisione su Facebook o Twitter: per ogni 10 condivisioni verrà aggiunto un voto al numero totale delle votazioni.

In palio ci sono: una donazione pari a 3.000 euro per la foto più votata e una donazione di 2.000 euro per la seconda classificata.

Per partecipare al contest: https://givingtuesday.it/contest-scatta-la-generosita/

"Riconoscersi": tornano le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile

Dopo due anni, tornano in presenza "Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile", il tradizionale appuntamento di riflessione e conversazione sull'evoluzione del Terzo settore e dell'Economia Civile in Italia, promosso da AICCON, Centro Studi dell'Università di Bologna, che si svolgerà **venerdì 14 e sabato 15 ottobre alla Rocca di Bertinoro**.

Il titolo della XXII edizione è "Riconoscersi. Includere per trasformare l'esistente", su questo tema si confronteranno oltre 40 relatori divisi in 7 sessioni, 2 talk di approfondimento e 1 anteprima di presentazione dati a cura di Istat.

Protagonisti del mondo accademico, dell'Economia Sociale, del Volontariato e delle Istituzioni, dialogheranno quindi,

insieme a una community di studenti e giovani imprenditori sociali, per costruire una cultura condivisa e formulare un nuovo ideale di futuro basato sulla collaborazione.

Per consultare il programma delle giornate e iscriversi agli eventi www.legiornatedibertinoro.it

Per informazioni: tel. 054362327, ecofo.aiccon@unibo.it

Alla ricerca di “antenne”, la call di Endas Emilia-Romagna rivolta ai “millennials”

Endas Emilia-Romagna sta cercando “antenne” sul territorio, giovani nati nel 2000 in grado di comunicare con un pubblico eterogeneo e raccontare, sul nuovo canale Instagram dell’associazione, dedicato alle attività culturali e di spettacolo, gli eventi della zona, mettendone in luce gli aspetti legati al benessere e alla socialità.

Le competenze richieste dalla call (www.endas.net/callnatinel2000) di Endas sono essenzialmente legate all’utilizzo degli strumenti audiovisivi: **foto, video e testi, per raccontare il proprio sguardo tramite i social**.

Si può partecipare alla call, fino a domenica 9 ottobre, scrivendo a endas.er@endas.net.

Per info: www.endas.net/callnatinel2000